

# Covid, calo deciso dei nuovi casi di contagio

## A Farini donna di 106 anni sconfigge i sintomi

**Baldino: la curva qui rallenta molto di più che nel resto della regione e in Italia. In Valnure in via di soluzione il focolaio nella Cra**

**Patrizia Soffientini**  
patrizia.soffientini@liberta.it

### PIACENZA

● Sul fronte dell'epidemia andiamo molto bene, meglio della regione Emilia Romagna, meglio delle medie italiane. Piacenza porta a casa un drastico taglio dei nuovi contagi nella settimana dal 1° al 6 dicembre che registra il più rilevante decremento di positivi, a quota 775 (erano 1.214 la settimana precedente) e con questo trend batte i dati delle curve regionale e nazionale, pure in discesa. Il rapporto fra tamponi e nuovi positivi da noi si abbassa al 6,8 per cento, mentre i tamponi sono sempre moltissimi (14 mila), il doppio della media italiana.

«Sì, andiamo molto bene, i cittadini sono stati bravi sulle misure di protezione e nei distanziamenti - commenta Luca Baldino, manager dell'Ausl, durante il resoconto settimanale - e c'è da mettere in conto il grande lavoro fatto dal servizio di igiene pubblica sui tamponi e sul tracciamento, qui si è lavorato in modo regolare, diversamente da

### LA SITUAZIONE IN SINTESI

Situazione epidemiologica	●●●●●
118 trasporti primari/emergenza	●●●●●
118 trasporti secondari	●●●●●
Pronto Soccorso	●●●●●
Degenza COVID media/bassa intensità	●●●●●
Terapie Intensive	●●●●●
Attività NO-COVID	●●●●●
Contact Tracing	●●●●●
Presa in carico Territoriale	●●●●●
Tamponi	●●●●●
CRA- Casa Residenza per Anziani	●●●●●

altre realtà, questo è stata un'arma fondamentale».

Ma un istante dopo Baldino mette in guardia da facili entusiasmi: «C'è sempre paura a dare buoni numeri, fra le persone vediamo giustamente una certa stanchezza, però non è il momento di allentare le misure, fino a dopo le feste. Niente cenoni, teniamo duro con il distanziamento e stringiamo i denti. Sarà un Natale un po' così, ma a metà gennaio arriverà il vaccino».

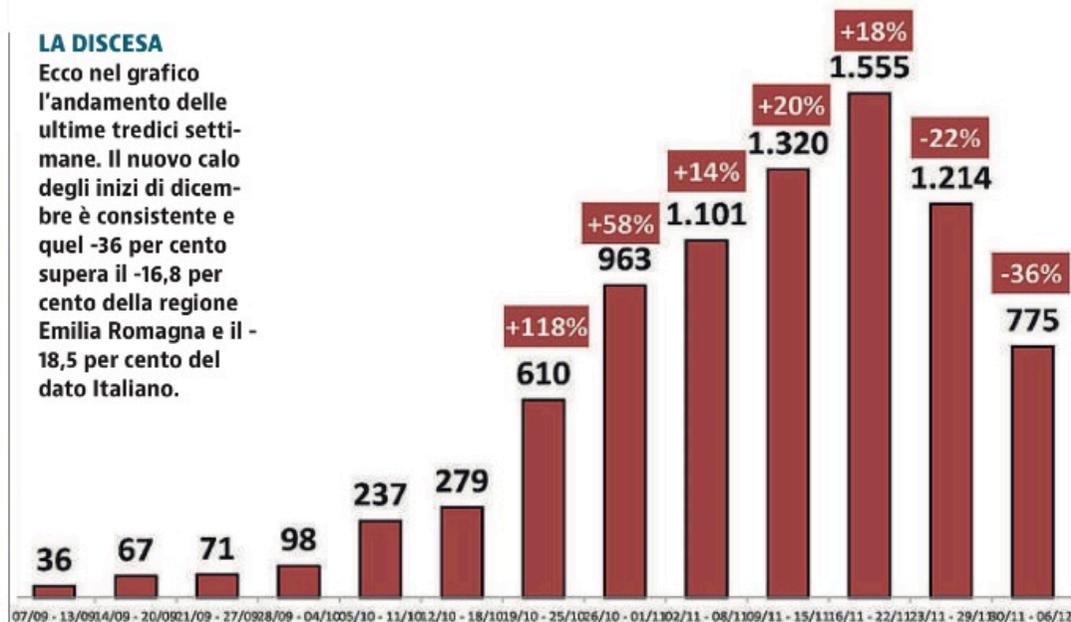
### Il vaccino anticipa

Infatti fra le novità c'è l'anticipo dell'arrivo del vaccino anti-Covid, inizialmente quello di Pfizer-Biontech, lo avremo già a metà gennaio e non alla fine del mese, con i primi 8-9 mila profili (16 mila dosi necessarie), costituiti da personale sanitario, ospiti della Case residenza anziani e operatori delle Cra. Poi si andrà a regime «velocemente» con un ritmo di 2.500 persone al giorno «ci stiamo attrezzando per una vaccinazione mai avvenuta nella storia».

### POSITIVI PER SETTIMANA

#### LA DISCESA

Ecco nel grafico l'andamento delle ultime tredici settimane. Il nuovo calo degli inizi di dicembre è consistente e quel -36 per cento supera il -16,8 per cento della regione Emilia Romagna e il -18,5 per cento del dato Italiano.



### 106 anni, addio sintomi

Fra le buone notizie, la diminuzione dei casi nelle Case residenza anziani, passati in una settimana da 98 a 24, di cui venti sintomatici. E con storie incoraggianti, come quella di una signora di 106 anni della casa di riposo di Farini che è guarita dai sintomi, diventando asintomatica. E la casa di riposo, visitata dalle Usca ogni due o tre giorni e con 5 infermieri di rinforzo, ha visto via-via risanarsi il suo focolaio, purtroppo causa di tre vittime nei primi

giorni. E sempre fra le buone notizie, ecco il calo dei contagi nelle età più a rischio, oltre i 65 anni e gli 80; il calo delle quarantene passate in una manciata di giorni da 5.351 a 3.718; il contenimento dei contagi nelle scuole con incrementi molto bassi (564 i positivi) e nessun nuovo contagio interno alle classi. Le Usca hanno effettuato 796 visite la scorsa settimana, in parte doppie sullo stesso paziente. Il pronto soccorso vede scendere gli accessi Covid a circa 13 al giorno, tan-

to che è passato da due a una sola area Covid. Calano i ricoveri: 263 e le terapie intensive ricoverano stabilmente 13-14 pazienti, anche da altre province. E finalmente la curva delle guarigioni supera quella dei malati. All'incontro ha partecipato Donata Guidetti, primario di Neurologia, che ha parlato dell'area Covid e di quella non Covid del suo reparto e di una riorganizzazione ben gestibile della situazione, con la sola necessità di avere più letti per pazienti non Covid.